

Il bluesman Marco Balestracci si cimenta con la scrittura **Se la storia è "balorda"**

L'autore atteso alla Fiera del libro di Torino a maggio

Sara De Vido

CASTELFRANCO

Partire da storie di uomini realmente vissuti per costruire una storia che parla della Storia. E di quanto «balorda» essa sia. Lo scrittore castellano Marco Balestracci ha dato recentemente alle stampe il suo quinto libro, "La storia balorda" (Instar libri, Blu edizioni), che sarà presentato al salone del Libro di Torino a maggio. È un romanzo ad episodi successivi, tra loro legati, anche se ambientati in epoche e con personaggi diversi, realmente esistiti, come Matthias Sindelar, il più grande calciatore della storia del calcio austriaco, di origine ebraica, che morì nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale.

"Storia balorda", perché? «Perché la Storia, intesa come disciplina scientifica, è talvolta assolutamente balorda, - spiega Balestracci, scrittore e bluesman. - L'assunto "la storia insegna" è spesso sbagliato, o falso. La storia è piena di inesattezze rese secolarmente vere». La Storia è dunque la protagonista assoluta: «È lei che domina il romanzo dal



«Racconto dittature, processi e personaggi: sullo sfondo, lo sport come metafora»

Marco Balestracci
"La storia balorda"

1938, agli anni dal 1976 al 1983, gli anni della dittatura militare in Argentina, fino al 2010, in cui si istruiscono i processi contro i torturatori della "guerra sporca", aggiunge Balestracci. Sullo sfondo, lo sport.

Dopo aver scritto racconti blues, lo scrittore ha raccontato 11 eroi e 11 leggendarie partite di calcio (in «A pedate») o di campioni come Eddie

Merckx (in «L'ombra del cannibale»), ma in quest'ultimo libro lo sport «serve come metafora. Sia alla fine degli anni 30 che negli anni della dittatura di Videla, Galtieri e Bignone lo sport è stato spesso usato con fini propagandistici, - dice Balestracci. - Amo scrivere di gesta sportive perché sono un omaggio alla mia infanzia, quando le imprese di Merckx, Ocana o Gigi Riva erano qualcosa di epico agli occhi di un bambino».

A Torino, Balestracci proporrà un vero e proprio spettacolo, accompagnato da un attore e un musicista. Perché la musica, dopotutto, è sempre parte dell'artista, che nel romanzo cita anche la canzone di un altro artista trevigiano, Ricky Bizzarro.

IL LIBRO

Un romanzo
a episodi
ambientati
in varie epoche

